

ALTERAZIONI DELLA CUTE (RASH)

I farmaci oncologici possono causare reazioni cutanee di diverso tipo. Reazioni di orticaria diffusa, che si manifestano con prurito e macchie rosa, possono verificarsi nell'ambito di reazioni di ipersensibilità generalizzata. Le eruzioni cutanee isolate sono di dimensioni variabili da pochi millimetri a qualche centimetro, compaiono prevalentemente sul torace e sulla schiena e successivamente possono estendersi alle altre parti del corpo. Queste manifestazioni insorgono a distanza di qualche giorno dalla somministrazione della chemioterapia e solitamente non necessitano di alcun provvedimento terapeutico specifico.

Alterazioni del colore della pelle, con comparsa di strie o macchie scure localizzate o di iperpigmentazione cutanea generalizzata, possono rappresentare l'effetto indesiderato di alcuni farmaci antitumorali. Sono inoltre possibili reazioni di fotosensibilità (ad es con methotrexate e fluorouracile che lasciano un'abbronzatura residua nelle aree esposte alla luce solare). Il fluorouracile può produrre un'iperpigmentazione lungo le vene in cui viene iniettato il farmaco.

Alcuni farmaci a bersaglio molecolare e l'immunoterapia causano invece frequentemente delle follicoliti che si manifestano come eruzioni pustolose localizzate prevalentemente al volto e alla parte superiore del tronco. L'associazione del cetuximab con la radioterapia, trattamento utilizzato per i tumori della regione cervicale, induce una tipica irritazione cutanea nella zona di irradiazione. Se non trattata in modo efficace può provocare dolore ai movimenti del collo e ulcerazioni dolorose.

Come per gli altri disturbi, anche le alterazioni della cute sono reversibili e, se pur con tempi variabili, tendono a scomparire una volta terminato il trattamento.

Una condizione particolare è la cosiddetta eritrodisestesia palmo-plantare o sindrome mano-piede che può insorgere in seguito alla somministrazione di particolari farmaci sia di tipo chemioterapico sia di tipo biologico (fluorouracile, specie se utilizzato in infusione continua, capecitabina, irinotecan, sunitinib, sorafenib). Di solito si caratterizza per la comparsa di dolore e bruciore al palmo delle mani e alla pianta dei piedi, che si possono presentare arrossati e un po' gonfi. Possono essere interessate anche le superfici cutanee a maggior attrito (pieghe inguinali, ascelle).

La secchezza cutanea rappresenta la conseguenza di un ridotto contenuto di acqua e liquidi dei diversi strati della pelle, la quale appare più rugosa, raggrinzita,



arrossata e talora dolente. Le cause più comuni di cute secca sono la disidratazione, il caldo e il freddo. Alcuni farmaci, in genere quelli che provocano alterazioni cutanee, possono determinarne l'insorgenza (in particolare erlotinib, gefitinib, cetuximab, panitumumab...).

Il prurito è una spiacevole sensazione a carico della cute che porta il soggetto a grattarsi. Può rappresentare raramente un effetto collaterale di alcuni farmaci chemioterapici, più frequentemente dell'immunoterapia, ma può essere determinato anche dalla presenza di cute secca. Il prurito a sua volta può essere causa di agitazione, ansia, ulcere cutanee e infezioni. Spesso viene alleviato da misure semplici di igiene e idratazione della cute. Più raramente occorre utilizzare dei farmaci.

CHE COSA FARE

Per i farmaci che inducono più frequentemente reazioni cutanee consegniamo un foglio illustrativo che contiene una serie di suggerimenti e soprattutto fornisce un breve elenco di prodotti utili per la cura delle conseguenze cutanee del trattamento.

- In generale è consigliabile ridurre l'esposizione diretta al sole e utilizzare creme solari ad elevato indice di protezione per esposizioni prolungate; utilizzare creme emollienti non contenenti alcol (in aggiunta ad eventuali indicazioni prescritte per specifici farmaci).
 - Nel caso dell'eritrodisestesia palmo-plantare è consigliabile indossare calzature ed abiti comodi, evitare le abrasioni da contatto, lavarsi mani e piedi con acqua tiepida e saponi neutri, tamponare la pelle piuttosto che strofinarla, usando asciugamani morbidi per asciugarsi. La pelle deve essere idratata con crema o olio emolliente e idratante.
 - Nel caso di secchezza cutanea è consigliabile applicare creme idratanti due o tre volte al giorno, soprattutto dopo la doccia o ag-
- giungere oli ammorbidenti all'acqua del bagno, utilizzare preferibilmente acqua non troppo calda per lavarsi e bere a sufficienza durante la giornata*
- Per il prurito lavare la pelle delicatamente con un sapone neutro e applicare creme idratanti due o tre volte al giorno specialmente dopo la doccia;
 - Applicare impacchi freddi sulla pelle (ghiaccio tritato in sacchetto di plastica avvolto in un asciugamano)
 - Indossare abiti comodi e confezionati con tessuti morbidi; cambiare spesso le lenzuola
 - Mantenere se possibile una temperatura ambientale tra i 15° e i 20°C consentendo una buona ventilazione
 - Bere in abbondanza
 - Riposare a sufficienza
 - Evitare di grattare la pelle, cercando piuttosto di strofinarla delicatamente e massaggiare la pelle
 - Evitare di utilizzare cosmetici a base di alcol
 - Può essere utile applicare sulla cute asciutta del talco mentolato; assumere farmaci contro il prurito solo secondo prescrizione medica.

ALTERAZIONI DELLE UNGHIE

Anche le unghie possono diventare più fragili o cambiare colore. Talvolta la crescita delle unghie è rallentata e possono comparire delle striature bianche. Nei casi più severi possono rompersi o addirittura cadere. Le fissurazioni del letto ungueale possono essere dolorose

- *nel caso compaiano striature bianche o giallastre sulle unghie utilizzare uno smalto coprente*
- *proteggere le unghie utilizzando guanti in caso di attività manuali in caso di fissurazione o dolore*
- *periungueale immergere per alcuni minuti le mani o i piedi in una soluzione tiepida di acqua e sale (o bicarbonato di sodio)*
- *chiedere consiglio al medico in caso di secrezioni purulente o sanguinamento*

BRUCIORE AGLI OCCHI, LACRIMAZIONE

Il bruciore agli occhi, associato o meno a lacrimazione eccessiva e a scarsa tolleranza alla luce è espressione di congiuntivite, che rappresenta, tra gli effetti tossici oculari, quello che si verifica relativamente con maggior frequenza. Alcuni farmaci, invece, inducono un disturbo della lacrimazione. Altri ancora possono determinare un calo della vista

CHE COSA FARE

- *Proteggere gli occhi dalla luce solare diretta con occhiali da sole*
- *Evitare di toccare le congiuntive con le mani*
- *In caso di senso di sabbia negli occhi o bruciore usare un collirio emolliente; se non sufficiente il medico potrà prescrivere un collirio antiinfiammatorio o antibiotico*



ALTERAZIONI DEL SISTEMA NERVOSO

Anche il sistema nervoso può risentire degli effetti collaterali di alcuni farmaci. Una delle manifestazioni più comuni è la neuropatia periferica, più facilmente osservabile dopo alcuni cicli di chemioterapia e particolarmente nel caso si utilizzino farmaci quali i derivati del platino, gli alcaloidi della vinca, i taxani. La neuropatia periferica si può manifestare con formicolio, sensazione di bruciore, debolezza muscolare o senso di intorpidimento, prevalentemente alle mani e ai piedi. I sintomi sono più frequentemente causati dall'esposizione al freddo. Altre manifestazioni di interessamento del sistema nervoso sono: la perdita di equilibrio, l'andatura insicura, la difficoltà nel raccogliere oggetti minuti e nell'abbottonarsi, il dolore alle mascelle e il mal di pancia. La scomparsa di questi effetti indesiderati è più lenta degli altri disturbi da chemioterapia, può non essere completa e richiedere anche molti mesi dopo la sospensione del trattamento.

CHE COSA FARE

- *proteggere dal freddo le estremità, specie nei periodi invernali con guanti e calze di lana*
- *usare guanti di protezione per lavarsi o per le stoviglie*
- *prestare attenzione quando si afferrano oggetti appuntiti, ruvidi o caldi*
- *mantenere la mobilitazione degli arti con semplice attività fisica ripetuta nella giornata: il movimento è la misura più efficace per prevenire il peggioramento della neuropatia periferica.*
- *porre attenzione ai movimenti, soprattutto se rapidi e se il senso di equilibrio è precario, per evitare di cadere; indossare scarpe comode e togliere gli ostacoli sul pavimento di casa (ad esempio i tappeti); utilizzare il corrimano per scendere o salire le scale; usare delle passatoie antiscivolo quando ci si fa la doccia o il bagno*
- *In caso di bruciore o dolore urente alle estremità possono essere prescritti farmaci in grado di attenuare questi disturbi; i farmaci non sono invece utili nel ridurre il formicolio o l'insensibilità.*

